

far nascere magari un simpatico racconto, siamo tutti consapevoli che viaggiando molti sono i luoghi, le persone, le sensazioni che si susseguono e s'incontrano, ed è bello poter provarle, assecondarle e viverle, qualunque esse siano. Si partirà dalla valle del Piave, quindi si attraverserà parte delle Dolomiti, si fiancheggerà alcuni fra i più belli e rinomati laghi del Cadore e oltrepasseremo molti parchi regionali. Una sola premessa, questo viaggio è stato percorso dal mio equipaggio nella prima metà di Settembre, e come potrete constatare dalle immagini il tempo non è stato clemente, poiché nel Passo Falzarego siamo stati accolti da



Valle del Piave dove un tempo sorgeva la vecchia Longarone

un'abbondante nevicata, se vi apprestate ad attraversarlo nei mesi invernali sappiate che troverete i Passi Falzarego e Pordoi chiusi per neve, in ogni modo un suggerimento, catene a bordo, sempre. Ci sono Regioni e Comuni che insieme hanno creato una sinergia per ridare al territorio, grazie ai parchi, delle aree protette d'interesse socio ambientale mantenendo il loro habitat naturale, come per esempio è già stato descritto su di un precedente "IN Camper" (n°78) inerente ai Parchi della Val di Cornia; per contro la Regione Veneto in seguito ad una Legge Regionale del 16 Agosto 1984 n.40, ha formulato un Piano all'interno del quale sono segnalate appunto dette riserve, parchi naturali/archeologici e siti di massima tutela. Vale la pena ricordare che questa regione si è interessata alla difesa del proprio tesoro ambientale molto tardi, soltanto nell'immediato secondo dopo guerra quando il territorio si presentava ormai devastato sotto il profilo sia boschivo sia paesaggistico, con la ricostruzione delle città ed il conseguente boom edilizio che stava per espandersi in modo incontrollato, si rischiava di deturpare quello che le guerre non avevano ancora intaccato. Finalmente tutto questo mise in allarme alcune associazioni che assieme ad autorità pubbliche, ricercatori e a quant'altri sensibili al problema fecero in modo di circoscrivere alcune zone a rischio, cui furono applicati i vincoli della Legge 1497/1939 sulla protezione delle bellezze naturali. Fu posta la prima pietra, per la formazione di parchi naturali, seguirono altre leggi e contemporaneamente una maggior possibilità di accedere a fondi per acquistare, mantenere e incrementare dette aree. Dovremo attendere il 1974 per vedere redatto un primo documento della Regione Veneto dove si trascrivevano finalmente tutti i parchi e riserve.

Adesso, a guardarli, per noi semplici "camperisti" sembra impossibile siano stati un frutto di un'iter così lento e laborioso. Da Longarone si snoda il nostro viaggio e la prima tappa (SS 51) ci porterà nel Comune di Pieve capoluogo del Cadore, sede della Magnifica Comunità, ente morale formato dai vari comuni, con lo scopo di salvaguardare e promuovere l'unità e la cultura della regione, il palazzo dove si riunisce il Consiglio si trova in Piazza Tiziano, 2 adiacente al Museo Storico - Archeologico, APERTO dal 15/06 al



Pieve di Cadore 878 m.
Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore con torre civica.
Eretti fra il 1444 e il 1492.
oggi sede del Museo Archeologico e storico,